

Unione dei Comuni Metalla e Mare

Provincia Sud Sardegna

**Relazione
dell'Organo di
Revisione**

*– sullo schema di rendiconto per
l'esercizio finanziario*

**Anno
2019**

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. DANIELE PINNA

Sommario

INTRODUZIONE	5
CONTO DEL BILANCIO	7
Verifiche preliminari	7
Gestione Finanziaria	7
Risultati della gestione	8
Saldo di cassa	8
Risultato della gestione di competenza	8
Risultato di amministrazione	12
ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE	14
Entrate Tributarie	14
Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti	15
Entrate Extratributarie	16
Proventi dei servizi pubblici	16
Spese correnti	16
Spese per il personale	17
Contrattazione integrativa	18
Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi	18
Spese per autovetture (art. 5 comma 2 D.L. 95/2012)	19
Limitazione incarichi in materia informatica (Legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)	19
Interessi passivi e oneri finanziari diversi	19
Spese in conto capitale	19
Limitazione acquisto immobili	20
Limitazione acquisto mobili e arredi	20
Fondi spese e rischi futuri	21
<i>ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO</i>	21
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI	22
ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO	23
Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio	23
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI	23
Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate	23
Esterneizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati	23
PARAMETRI DI RISCANTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE	25
RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI	25
CONTO ECONOMICO	25
CONTO DEL PATRIMONIO	27

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	30
RENDICONTI DI SETTORE.....	30
Referto controllo di gestione/controllo interno.	30
RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE	30
CONCLUSIONI	30

Unione dei Comuni “Metalla e Mare”

Organo di revisione

Verbale del 1° ottobre 2020

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2019

L’Organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell’esercizio finanziario 2019, unitamente agli allegati di legge operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
 - del D.lgs. 23/6/2011 n.118 e del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2;
 - dello statuto e del regolamento di contabilità;
 - dei principi contabili per gli enti locali;
 - dei principi di vigilanza e controllo dell’organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;
- e

Presenta

l'allegata relazione sullo schema di rendiconto per l’esercizio finanziario 2019 dell’Unione dei Comuni “Metalla e Mare” che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Musei, lì 1° ottobre 2020

L’Organo di Revisione

Dott. Daniele Pinna

INTRODUZIONE

Il sottoscritto Daniele Pinna, Revisore Unico del Unione dei Comuni "Metalla e Mare", nominato con delibera dell'organo assembleare n°7 del 29/01/2018;

- ◆ ricevuta in data 23 settembre 2020, via mail, lo schema del rendiconto della gestione per l'esercizio 2019, successivamente integrati sempre via mail in data 25, 28 e 30 settembre u.s., approvati con delibera del Consiglio di Amministrazione n.13 del 10/09/2020, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):
 - a) conto del bilancio;
 - b) conto economico;
 - c) conto del patrimonio;e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:
 - relazione dell'Organo esecutivo al rendiconto della gestione;
 - elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza (Art.11 comma 4 lettera m) D.Lgs.n°118/2011);
 - delibera dell'Organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
 - delibera dell'Organo assembleare riguardante la salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
 - risultanze del conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
 - conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
 - prospetto dei dati Siope delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del D.L.112/08 e D.M. 23/12/2009;
 - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
 - tabella dei parametri gestionali (art. 228 TUEL, c. 5);
 - prospetto spese di rappresentanza anno 2019 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2019 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
- ◆ visto l'articolo 239, comma 1, lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D. Lgs. 23/06/2011 n. 118;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2019;
- ◆ visto il regolamento di contabilità.

DATO ATTO CHE

- ◆ l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del TUEL, nell'anno 2019, ha adottato il seguente sistema di contabilità:
- ◆ *sistema contabile con tenuta della contabilità finanziaria e di quella economico patrimoniale;*

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche

motivate di campionamento;

- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali agli atti dell'Ente;
- ◆ i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2019.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'Organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2019 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
- che l'Ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL in data 29.07.2019, con delibera n. 11, contestualmente all'approvazione della variazione di assestamento generale del Bilancio di Previsione 2019;
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro 0,00 e che detti devono essere trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto del C.d.A. n. 9 del 18/06/2020 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 348 reversali e n. 850 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2020, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, Banco di Sardegna, e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2019 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			461.851,08
Riscossioni	2.815.911,12	1.798.828,74	4.614.739,86
Pagamenti	1.443.480,71	2.612.825,18	4.056.305,89
Fondo di cassa al 31 dicembre			1.020.285,05
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			1.020.285,05
di cui per cassa vincolata			

Fondo di cassa al 31 dicembre 2019	1.020.285,05
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2019 (a)	-
Quota vincolata utilizzate per spese correnti non reintegrata al 31/12/2019 (b)	
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2019 (a) + (b)	-

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA			
	2017	2018	2019
Disponibilità	1.374.437,56	461.851,08	1.020.285,05
Anticipazioni			
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.			

Cassa vincolata

L'Ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data dell'1/1/2019, come disposto dal punto 10.6 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al D.Lgs.n°118/2011.

L'importo della cassa vincolata alla data del 1/1/2019, è stato determinato extra contabilmente, senza provvedimento formale, dal Responsabile del servizio finanziario per un importo non inferiore a quello risultante al tesoriere e all'ente alla data del 31/12/2018.

L'importo degli incassi vincolati al 31/12/2019 dovrà essere comunicato al tesoriere nel corso della gestione.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2019 è di euro 0,00 ed è pari a quello risultante al Tesoriere indicato nella precedente tabella 1 e risultante dal quadro riassuntivo della gestione di cassa.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza, considerato il Fpv in entrata ed in parte spesa e l'avanzo di amministrazione applicato nel corso dell'esercizio, presenta un *avanzo* di Euro 266.453,02 come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	
	2019
4	
Accertamenti di competenza + Fpv ed avanzo di amministrazione applicato	3.925.782,28
Impegni di competenza + Fpv di spesa (parte corrente e c/capitale)	3.659.329,26
Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza	266.453,02

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
	5	2019
Riscossioni	(+)	1.798.828,74
Pagamenti	(-)	2.612.825,18
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	-813.996,44
fondo pluriennale vincolato entrata	(+)	0,00
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	0,00
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	0,00
Residui attivi	(+)	2.001.847,97
Residui passivi	(-)	990.922,47
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	1.010.925,50
Saldo avanzo/disavanzo di competenza		196.929,06

che integrato dalla quota del FPV di parte corrente e c/capitale e dall'avanzo di amministrazione applicato nel corso del 2018 evidenzia il seguente risultato:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
	5	2019
Riscossioni	(+)	1.798.828,74
Pagamenti	(-)	2.612.825,18
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	-813.996,44
fondo pluriennale vincolato entrata	(+)	96.105,57
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	55.581,61
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	40.523,96
Residui attivi	(+)	2.001.847,97
Residui passivi	(-)	990.922,47
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	1.010.925,50
<i>Avanzo di amministrazione applicato nel corso del 2019</i>	(+)	29.000,00
Saldo avanzo/disavanzo di competenza		266.453,02

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2019, come sopra evidenziato, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	
	2019
6	
Entrate titolo I	0,00
Entrate titolo II	2.649.763,73
Entrate titolo III	149.260,89
Totale titoli (I+II+III) (A)	2.799.024,62
Spese titolo I (B)	2.599.627,56
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	2.800,00
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	196.597,06
FPV di parte corrente iniziale (+)	96.105,57
FPV di parte corrente finale (-)	26.249,61
FPV differenza (E)	69.855,96
Utilizzo avanzo di amm.ne appl.alla spesa corrente (+) ovvero copertura disavanzo (-) (F)	29.000,00
Entrate diverse destinate a spese correnti (G) di cui:	0,00
Contributo per permessi di costruire	
Altre entrate	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H) di cui:	0,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS	
Altre entrate:	0,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (I)	
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F+G-H+I)	295.453,02

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	
	2019
7	
Entrate titolo IV	14.332,00
Entrate titolo V **	0,00
Totale titoli (IV+V) (M)	14.332,00
Spese titolo II (N)	14.000,00
Differenza di parte capitale (P=M-N)	332,00
Entrate capitale destinate a spese correnti (G)	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H)	0,00
Fondo pluriennale vincolato conto capitale (Iniziale) (+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato conto capitale (Finale) (-)	29.332,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (L)	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	0,00
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-G+H+I-L+Q)	-29.000,00
Verifica	266.453,02

* il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

** categorie 2,3 e 4.

Dall'analisi dell'apposito allegato reso disponibile dal Responsabile del Servizio Finanziario denominato "verifica degli equilibri", al quale si rinvia integralmente, emerge che:

- a) il risultato di competenza di parte corrente, come sopra evidenziato, va rettificato sulla base delle variazioni derivanti dalle risorse di parte corrente vincolate nel bilancio (pari ad euro 0,00) e dalle risorse accantonate di parte corrente stanziato nel bilancio (pari ad euro 37.776,09), al fine di evidenziare l'equilibrio di bilancio di parte corrente (pari ad euro 257.676,93), nonché delle variazioni derivanti dagli accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (pari ad euro – 2.462.223,91), al fine di evidenziare l'equilibrio complessivo di parte corrente (pari ad euro – 2.204.546,98);
- b) il risultato di competenza in c/capitale, come sopra evidenziato, va rettificato sulla base delle variazioni derivanti dalle risorse in c/capitale vincolate nel bilancio (pari ad euro 0,00), e dalle risorse accantonate in c/capitale stanziato nel bilancio (pari ad euro 0,00), al fine di evidenziare l'equilibrio complessivo di bilancio in conto capitale (pari ad euro – 29.000,00), nonché delle variazioni derivanti dagli accantonamenti in conto capitale effettuata in sede di rendiconto (pari ad euro 0,00), al fine di evidenziare l'equilibrio complessivo in conto capitale (pari ad euro – 29.000,00).
- c) il risultato della gestione di competenza (W1), come sopra evidenziato, pari ad euro 266.453,02, va rettificato sulla base delle variazioni derivanti dalle risorse complessivamente accantonate stanziato nel bilancio (pari ad euro - 37.776,09), al fine di evidenziare l'equilibrio di bilancio (W2), pari ad euro 228.676,93, nonché delle variazioni derivanti dagli accantonamenti complessivi effettuata in sede di rendiconto (pari ad euro 2.462.223,91), al fine di evidenziare l'equilibrio complessivo (W3), pari ad euro – 2.233.546,98.

È stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate ovvero confluite nell'avanzo di amministrazione vincolato in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione e per altri trasferimenti correnti da parte di Amministrazioni pubbliche	2.649.763,73	2.649.763,73
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per contributi in c/capitale dalla Regione e da altre P.A.	0,00	0,00
Per contributi in c/capitale dalla Provincia	0,00	0,00
Per contributi straordinari	0,00	0,00
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	0,00	0,00
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
Totale	2.649.763,73	2.649.763,73

Si da atto che la differenza per singola tipologia tra entra e spese aventi vincolo di destinazione, ove non destinata ad alimentare il FPV, è confluita nell'Avanzo d' amministrazione vincolato.

Al risultato di gestione 2018 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

ENTRATE E SPESE NON RIPETITIVE	
	9
Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	0,00
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	0,00
Altre (da specificare)	
Totale entrate	0,00
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	0,00
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altre (da specificare)	
Totale spese	0,00
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	0,00

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2019, tenuto conto del FPV di parte corrente e c/capitale, presenta un **avanzo** di Euro 3.343.760,72, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE				10
	In conto		Totale	
	RESIDUI	COMPETENZA		
Fondo di cassa al 1° gennaio 2019				461.851,08
RISCOSSIONI	2.815.911,12	1.798.828,74		4.614.739,86
PAGAMENTI	1.443.480,71	2.612.825,18		4.056.305,89
Fondo di cassa al 31 dicembre 2019				1.020.285,05
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre				0,00
<i>Differenza</i>				1.020.285,05
RESIDUI ATTIVI	2.885.199,00	2.001.847,97		4.887.046,97
RESIDUI PASSIVI	1.517.067,22	990.922,47		2.507.989,69
<i>Differenza</i>				2.379.057,28
<i>FPV per spese correnti</i>				26.249,61
<i>FPV per spese in conto capitale</i>				29.332,00
Avanzo/disavanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2019				3.343.760,72

In ordine alla composizione dell'avanzo di amministrazione si rinvia integralmente ad apposito allegato al Rendiconto della gestione 2019 reso disponibile dal Responsabile del servizio Finanziario.

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2018 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2019:

Applicazione dell'avanzo nel 2019	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Avanzo per fondo di amm.to	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	0,00				29.000,00	29.000,00
Spesa corrente a carattere non ripetitivo					0,00	0,00
Debiti fuori bilancio					0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti					0,00	0,00
Spesa in c/capitale		0,00			0,00	0,00
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento			0,00			0,00
altro				0,00	0,00	0,00
Totale avanzo utilizzato	0,00	0,00	0,00	0,00	29.000,00	29.000,00

Gestione dei residui

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento ordinario ha subito la seguente evoluzione:

11b	iniziali	riscossi	da riportare	variazioni
Residui attivi	5.730.062,66	2.815.911,12	2.885.199,00	- 28.952,54
Residui passivi	3.106.754,03	1.443.480,71	1.517.067,22	- 146.206,10

VERIFICA PAREGGIO DI BILANCIO

L'Ente non è soggetto ai vincoli ed al rispetto degli obiettivi del cosiddetto "pareggio di bilancio per l'anno 2019 stabiliti dalla legge finanziaria dello scorso anno.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2019, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate nell'anno 2018:

ENTRATE TRIBUTARIE		14-15-16
	2018	2019
I.M.U.	0,00	0,00
I.M.U. recupero evasione	0,00	0,00
I.C.I. recupero evasione	0,00	0,00
T.A.S.I.		
Addizionale I.R.P.E.F.	0,00	0,00
Imposta comunale sulla pubblicità	0,00	0,00
Imposta di soggiorno		
5 per mille		
Altre imposte		
Totale ex categoria I	0,00	0,00
TOSAP	0,00	0,00
TARI	0,00	0,00
TARI Recupero evasione	0,00	0,00
Tassa concorsi	1.000,00	0,00
Totale ex categoria II	1.000,00	0,00
Diritti sulle pubbliche affissioni	0,00	0,00
Tasi	0,00	0,00
Fondo solidarietà comunale	0,00	0,00
Sanzioni tributarie		
Totale ex categoria III	0,00	0,00
Totale entrate tributarie	1.000,00	0,00

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	17	Previsioni iniziali	Accertamenti	% Accert. Su Prev.	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.
Recupero evasione ICI/IMU		0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI				#DIV/0!		#DIV/0!
Recupero evasione altri tributi				#DIV/0!		#DIV/0!
Totale		0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata le seguente:

	18	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018		0,00	#DIV/0!
Residui riscossi nel 2018		0,00	#DIV/0!
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		0,00	#DIV/0!
Residui (da residui) al 31/12/2018		0,00	#DIV/0!
Residui della competenza		0,00	
Residui totali		0,00	

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI		21
		<i>2019</i>
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato e da altre P.A.		2.649.763,73
		0,00
		0,00
		0,00
Totale		2.649.763,73

Si rammenta che l'Ente deve provvedere, ai sensi dell'articolo 158 del TUEL, alla presentazione entro 60 giorni dalla chiusura dell'esercizio 2019 del rendiconto all'amministrazione erogante dei contributi straordinari ottenuti.

Entrate Extratributarie

Le entrate extratributarie accertate nell'anno 2019, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle definitive:

Entrate extratributarie

	Categorie	Previsioni definitive	Accertamenti 2019
1	Vendita di beni e servizi e proventi da gestione beni dell'Ente	146.704,90	133.318,10
2	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione dell'illegalità	1.000,00	0,00
3	Interessi su anticipazioni e crediti	0,00	0,03
4		0,00	0,00
5	Proventi diversi	36.000,00	15.942,79
		183.704,90	149.260,89

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 21/12/2018, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2016 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2019, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni

Le entrate accertate nell'anno 2019 sono state pari ad Euro 146.704,90 in linea rispetto a quelle dell'esercizio 2018. La movimentazione delle somme rimaste a residuo per tale tipologia di entrata è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per vendita di beni e servizi e da proventi derivanti dalla gestione dei beni dell'Ente		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	58.146,61	100,00%
Residui riscossi nel 2019	58.102,19	99,92%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	44,42	0,08%
Residui (da residui) al 31/12/2019	0,00	0,00%
Residui della competenza	0,00	
Residui totali	0,00	

Spese correnti

L'analisi delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate nell'ultimo esercizio evidenzia, il seguente andamento:

COMPARAZIONE DELLE SPESE CORRENTI	
	28
Classificazione delle spese correnti	2019
Redditi di lavoro dipendente	820.652,66
Acquisto di beni e servizi	1.595.559,51
Trasferimenti correnti	76.224,70
Utilizzo di beni di terzi	0,00
Trasferimenti	0,00
Interessi passivi e oneri finanziari diversi	1.231,30
Imposte e tasse a carico dell'Ente	55.959,39
Oneri straordinari della gestione corrente	0,00
Altre spese correnti	50.000,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00
Totale spese correnti	2.599.627,56

Spese per il personale

È stato verificato il rispetto:

- a) dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del D.L. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- b) dei vincoli disposti all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- c) dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006;
- d) del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art.90 del TUEL.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2019, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art. 9 del D.L. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo per l'anno 2019 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2019 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

Sulla base di apposito prospetto reso disponibile dal Responsabile del Servizio Finanziario si riportano i seguenti dati:

Spese per il personale		
	spesa media rendiconti 2011/2013 (o 2008 *)	Rendiconto 2019
Redditi da lavoro dipendente	0,00	653.723,88
Altre spese di personale	0,00	190.075,23
Irap da lavoro dipendente	0,00	53.107,85
altre spese incluse (allocate all'intervento 5 - Trasferimento per convenzione di Segreteria Comunale	0,00	0,00
Totale spese di personale	0,00	896.906,96
spese escluse	0,00	190.096,09
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	813.160,43	706.810,87
Spese correnti	0,00	2.599.627,56
Incidenza % su spese correnti	#DIV/0!	27,19%

29

Contrattazione integrativa

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'ultimo accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 5, del CCNL 1999, non sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

(le spese per la contrattazione integrativa si possono considerare congrue se la loro percentuale di incidenza sulle spese di personale è vicina al 10%)

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della Legge 66/2014, la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2018 è stata ridotta come di seguito specificato:

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del D.L.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2013:

- 4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2019 ammontano ad euro 0,00 come confermato dal responsabile del Servizio Finanziario.

L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto.

Spese per autovetture (art. 5 comma 2 D.L. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica (Legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

L'Ente non ha provveduto ad impegnare somme per tale tipologia di spesa.

L'ente ha rispettato le disposizioni dell'art.9 del D.L. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2019, ammonta ad euro 1.231,30.

Gli interessi annuali relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni, rilasciata dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL, ammontano ad euro 0,00.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 0,04 %.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Finanziamento delle spese in conto capitale			
			36
Mezzi propri:			
- avanzo d'amministrazione	0,00		
- avanzo del bilancio corrente	0,00		
- alienazione di beni	0,00		
- altre risorse	0,00		
<i>Parziale</i>		0,00	
Mezzi di terzi:			
- mutui	0,00		
- prestiti obbligazionari			
- contributi comunitari			
- contributi statali	0,00		
- contributi regionali	14.332,00		
- contributi di altri	0,00		
- altri mezzi di terzi			
<i>Parziale</i>		14.332,00	
Totale risorse			14.332,00
			-332,00
Impieghi al titolo II della spesa			14.000,00

Le somme derivanti da contributi aventi vincoli di destinazione non impegnate alla data del 31/12/2019 risultano confluite nell'avanzo di amministrazione vincolato.

Limitazione acquisto immobili

La spesa impegnata per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

(Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

- a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;
- b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.
- c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.)

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa impegnata nell'anno 2019 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

Modalità di calcolo

Tale fondo è stato calcolato in modo graduale con il metodo semplificato per un importo non inferiore a:

	importi
Fondo crediti accantonato al risultato di amministrazione al 1/1/2019	1.795.401,06
utilizzi fondo crediti per la cancellazione dei crediti inesigibili	0,00
fondo crediti definitivamente accantonato nel rendiconto 2019	2.500.000,00
Incremento del plafond disponibile per utilizzo fondo crediti in caso di necessità	704.598,94

Tale importo risulta in linea rispetto alla percentuale di accantonamento prevista per legge.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

L'Ente ha ritenuto di dover accantonare la somma di euro 250.000,00 a fronte dei contenziosi in essere. Si invita l'Ente a voler monitorare con continuità l'evoluzione dei contenziosi in essere e la congruità dei fondi accantonati in funzione dell'evoluzione dei medesimi.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
			37
Controllo limite art. 204/TUEL	2017	2018	2019
	0,05%	0,04%	0,04%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
			38
Anno	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	23.754,63	20.954,63	18.154,63
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	2.800,00	2.800,00	2.800,00
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/-	0,00	0,00	890,11
Totale fine anno	20.954,63	18.154,63	14.464,52
Nr. Abitanti al 31/12/2017			0,00

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
			39
Anno	2017	2018	2019
Oneri finanziari	1.194,40	1.194,40	1.231,30
Quota capitale	2.800,00	2.800,00	2.800,00
Totale fine anno	3.994,40	3.994,40	4.031,30

Utilizzo di strumenti di finanza derivata in essere.

L'Ente non ha stipulato contratti in strumenti finanziari derivati.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2019 e riaccertati con il provvedimento di riaccertamento straordinario atto del C.d.A. sono stati correttamente ripresi.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2019 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto del C.d.A. n. 9 del 18.06.2020 reso disponibile all'organo di revisione sul quale è già stato espresso parere favorevole.

Con tale atto si è provveduta all'eliminazione di residui attivi e passivi formatesi nell'anno 2018 e precedenti.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente ha provveduto nel corso del 2019 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per Euro 0,00 interamente di parte corrente.

Tali debiti sono classificabili nelle sottostanti categorie. L'evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati è la seguente:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
			42
	2017	2018	2019
Articolo 194 T.U.E.L:			
- lettera a) - sentenze esecutive			
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa			
Totale	0,00	0,00	0,00

I debiti fuori bilancio sono stati finanziati con fondi di bilancio.

I relativi atti devono essere inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto:

- a) non sono stati riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio;
- b) sono stati segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento;

L'Organo di Revisione ha richiesto, per le vie brevi, apposita attestazione da parte dei singoli Responsabili di Servizio/Dirigenti in ordine all'inesistenza, alla data del 31.12.2019, di debiti fuori bilancio. Si rinnova in questa sede tale richiesta. Si è in attesa di apposito riscontro.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett. J del D.Lgs.118/2011, richiede di allegare al rendiconto, una nota informativa contenente gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2019, l'Ente non ha esternalizzato servizi pubblici locali a favore di organismi (agenzia, associazione, azienda, azienda servizi alla persona-ASP, consorzio, fondazione, istituzione ed unione di comuni e società) partecipati direttamente o indirettamente:

Tempestività pagamenti

L'ente ha adottato misure ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

Il risultato delle analisi è illustrato in un rapporto *che dovrà essere pubblicato* sul sito internet dell'ente.

In merito alle misure adottate ed al rispetto della tempestività dei pagamenti l'organo di revisione osserva che si è rilevato un tempo medio di pagamento di 26,21 giorni.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto Legge 24/04/2014 n. 66

Il comma 4 dell'art. 7 bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di pagamento), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo comma 8, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

Introduzione del Siope + ha snellito ed eliminato parte di tali adempimenti.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2019, rispetta 7 degli 8 parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale pubblicati con Decreto del Ministero dell'Interno del 28/12/2018, come da prospetto allegato al rendiconto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del TUEL i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2020, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233 :

Tesoriere;

Economo;

Concessionari.

Del deposito del Conto degli agenti contabili, occorre, laddove non si sia già provveduto, fornire riscontro alla Corte dei Conti.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO	
	50
	2019
<i>A Proventi della gestione</i>	3.454.457,29
<i>B Costi della gestione</i>	4.407.999,85
Risultato della gestione	-953.542,56
<i>C Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate</i>	
Risultato della gestione operativa	-953.542,56
<i>D Proventi (+) ed oneri (-) finanziari</i>	-1.231,30
<i>E Proventi (+) ed oneri (-) straordinari</i>	1.079.315,92
Risultato prima delle imposte	124.542,06
Imposte	56.425,17
Risultato economico di esercizio	68.116,89

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 69 a 103, del nuovo principio contabile n. 3.

In merito ai risultati economici conseguiti nel 2019 si rileva quanto segue:

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo negativo con un miglioramento dell'equilibrio economico rispetto al risultato del precedente esercizio (sempre negativo ma con un risultato di maggiore entità).

L'organo di revisione, come indicato al punto 7 del nuovo principio contabile n. 3, ritiene che

l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti previsti dall'art. 229, comma 7, del TUEL e dal punto 92 del principio contabile n. 3. Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti);

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono a:

I proventi e gli oneri straordinari		
	52	
	parziali	totali
Proventi:		
Plusvalenze da alienazione		0,00
Insussistenze passivo:		1.135.219,48
di cui:		
- per minori debiti di funzionamento	0,00	
- per minori conferimenti	0,00	
- per altre insussistenze	1.135.219,48	
Sopravvenienze attive:		0,00
di cui:		
- per maggiori crediti	0,00	
- per donazioni ed acquisizioni gratuite		
- per (altro da specificare)	0,00	
Proventi straordinari		0,00
- proventi straordinari	0,00	
Totale proventi straordinari		1.135.219,48

53

Oneri:		
Minusvalenze da alienazione		0,00
Oneri straordinari		14.000,00
Di cui:		
- da costi ed oneri per debiti riconosciuti di competenza esercizi precedenti		
- da trasferimenti in conto capitale a terzi (finanziati con mezzi propri)		
- da altri oneri straord. rilevati nel conto del bilancio	14.000,00	
Insussistenze attivo		28.952,54
Di cui:		
- per minori crediti	28.952,54	
- per riduzione valore immobilizzazioni		
- per (altro da specificare)	0,00	
Sopravvenienze passive		12.951,02
- per altro	12.951,02	
Totale oneri straordinari		55.903,56
Differenza proventi ed oneri straordinari		1.079.315,92

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è

stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze o minusvalenze patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo);
- rilevazione dei proventi e dei costi di carattere eccezionale o riferiti ad anni precedenti nella parte straordinaria.

CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2019 e le variazioni rispetto all'anno precedente sono così riassunti:

CONTO DEL PATRIMONIO

54

Attivo	31/12/2018	Variazioni da conto finanziario	Variazioni da altre cause	31/12/2019
Immobilizzazioni immateriali	3.164.539,47	0,00	-177.215,98	2.987.323,49
Immobilizzazioni materiali	88.662,38	0,00	-9.960,21	78.702,17
Immobilizzazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni	3.253.201,85	0,00	-187.176,19	3.066.025,66
Rimanenze				0,00
Crediti	4.218.683,60	0,00	-1.578.936,63	2.639.746,97
Altre attività finanziarie				0,00
Disponibilità liquide	461.851,08	0,00	558.433,97	1.020.285,05
Totale attivo circolante	4.680.534,68	0,00	-1.020.502,66	3.660.032,02
Ratei e risconti				0,00
				0,00
Totale dell'attivo	7.933.736,53	0,00	-1.207.678,85	6.726.057,68
Conti d'ordine	0,00	0,00	0,00	0,00
Passivo				
Patrimonio netto	2.440.199,48		68.116,89	2.508.316,37
Conferimenti	0,00		0,00	0,00
Fondi rischi e oneri	0,00	0,00	0,00	0,00
Debiti di finanziamento	18.154,63	-2.800,00	890,11	14.464,52
Debiti di funzionamento	73.195,78	59.857,59	0,00	133.053,37
Debiti per trasferimenti e contributi	1.932.454,91	0,00	-718.953,55	1.213.501,36
Altri debiti	1.101.103,34	0,00	60.294,72	1.161.398,06
Totale debiti	3.124.908,66	57.057,59	-657.768,72	2.522.417,31
Ratei e risconti	2.368.628,39	0,00	-673.304,39	1.695.324,00
				0,00
Totale del passivo	7.933.736,53	57.057,59	-1.262.956,22	6.726.057,68

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2019 ha evidenziato:

ATTIVO

A. Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. 230 del TUEL e nei punti da 104 a 140 del nuovo principio contabile n. 3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente è *dotato* di procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario, per la rilevazione sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'Ente.

Negli inventari e tra le immobilizzazioni sono correttamente rilevati i costi da capitalizzare e cioè tutti i costi sostenuti, inclusi tra le spese correnti, per la produzione in economia di beni da porre dal punto di vista economico a carico di più esercizi.

B. II Crediti

Risulta correttamente rilevata la posizione dell'Ente verso l'Erario per iva.

Il credito IVA derivante da investimenti finanziati da debito non può essere compensato né destinato a copertura di spese correnti.

Occorre vincolare ad investimenti una quota dell'avanzo di amministrazione pari al credito IVA derivante da investimenti finanziati dal debito.

B. IV Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2019 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del Tesoriere.

PASSIVO

A. Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale evidenzia un risultato economico dell'esercizio positivo.

B. I. Debiti di finanziamento

Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:

- il saldo patrimoniale al 31/12/2019 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere;
- la variazione in aumento e i nuovi prestiti ottenuti riportati nel titolo V delle entrate;
- le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei prestiti rimborsate riportato nel titolo III della spesa.

C. II Debiti di funzionamento

Il valore patrimoniale al 31/12/2019 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine.

C. V Debiti per somme anticipate da terzi

Il saldo patrimoniale al 31/12/2019 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo IV della spesa.

Ratei e risconti

Sono stati iscritti ratei e risconti per i quali si rinvia integralmente alla "Nota integrativa alla contabilità economico-patrimoniale" resa disponibile dal Responsabile del Servizio Finanziario.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Nella relazione *sono* evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li hanno determinati.

RENDICONTI DI SETTORE

Referto controllo di gestione/controllo interno.

La struttura operativa a cui è stato affidato il controllo interno ha presentato le conclusioni del proprio operato dal quale non si evincono elementi che possano costituire oggetto di segnalazione per danni alla competente Sezione della Corte dei Conti.

RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

In questa parte della relazione i revisori riportano, in base a quanto esposto in analisi nei punti precedenti, e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio:

- a) Rilevi: 1) si rende necessario garantire il recupero, ovvero l'espletamento di azioni per interrompere la prescrizione anche amministrativa, dei residui di più antica formazione.
- b) Considerazioni: l'Ente dimostra una sana gestione finanziaria, con la formazione di un avanzo di gestione di parte corrente e un avanzo di amministrazione in progressivo aumento.
- c) Si invita l'Ente ad aggiornare annualmente la pubblicazione degli atti nella apposita sezione dedicata alla "Amministrazione trasparente", anche con gli atti oggetto della presente relazione.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2019.

L'Organo di Revisione

Dott. Daniele Pinna